

# CORRIERE DELLA SERA

## MILANO

Data: 20.11.2025 Pag.: 1,2,3  
 Size: 278 cm<sup>2</sup> AVE: € .00  
 Tiratura:  
 Diffusione:  
 Lettori:



AL PRONTO SOCCORSO DI NIGUARDÀ

## «Allarme adolescenti mischiano coca e oppio»

Filippo Galbiati dirige uno dei più grandi reparti d'emergenza della città. Un punto d'osservazione privilegiato sul quel che succede nelle notti milanesi, tra violenza e stupefacen-

ti. «La tendenza è il mix tra cocaina e oppiacei, ma cresce anche l'abuso di anfetamine. E si è abbassata l'età di chi fa uso di sostanze».

a pagina 3 **Bettoni**

## «Coca con oppiacei è il mix del weekend»

Galbiati (Niguarda): l'esito dei test in pronto soccorso. Vediamo sempre più adolescenti

### In prima linea

«Lavoro al pronto soccorso dell'ospedale Niguarda da 22 anni. Dal mio osservatorio, direi che l'uso dei coltelli è in aumento, così come quello delle sostanze, purtroppo». Filippo Galbiati, classe 1974, dirige uno dei più grandi reparti d'emergenza della città — conta 104 mila accessi all'anno —, centro di riferimento per i pazienti in condizioni gravi. Un punto d'osservazione privilegiato sul quel che succede nelle notti milanesi, tra violenza e stupefacenti.

**Dottore, quando decide di verificare se la persona che sta curando ha assunto droga o alcol?**

«C'è una procedura codificata per riscontrare l'abuso di sostanze in caso di incidenti stradali. Le forze dell'ordine, quando accompagnano i feriti, possono richiedere gli accertamenti tossicologici. Consegnano la richiesta al personale sanitario e a quel punto facciamo i prelievi di sangue e urine al paziente. I campioni

seguono un percorso preciso di invio in laboratorio, in modo che i risultati siano a disposizione della Procura».

**Ci sono altri casi in cui i pazienti vengono sottoposti a questi test?**

«Sì, per esempio quando abbiamo bisogno di maggiori informazioni per curarli meglio. Spesso i due percorsi, quello clinico e quello chiesto dalle forze dell'ordine, procedono in parallelo».

**Altre situazioni in cui si cercano tracce di sostanze?**

«Nelle aggressioni. Capita che si verifichi l'abuso di sostanze quando la vittima è coinvolta in una rissa, per esempio in caso di scontri all'interno o all'esterno dei locali di divertimento».

**E cosa si trova grazie a queste analisi?**

«C'è una serie di sostanze che cerchiamo. La cocaina, i cannabinoidi, gli oppiacei e le anfetamine sono quelle più comuni. Purtroppo, le troviamo frequentemente in asso-

ciazione».

**Significa che i pazienti assumono più droghe contemporaneamente?**

«Negli ultimi anni la tendenza è il mix tra cocaina e oppiacei, ma cresce anche l'abuso di anfetamine. Inoltre dosiamo l'alcolemia, ovvero la concentrazione di alcol etilico nel sangue: l'abuso è molto comune. Tra le droghe, la cocaina resta la più diffusa, visto il suo basso costo. La troviamo spesso nei pazienti in stato d'agitazione e aggressivi, anche se non sono coinvolti in reati».

**Vede anche un ricorso a nuovi tipi di droghe?**

«Sì, facciamo anche esami per la ricerca di nuove molecole insieme al nostro centro antiveneni e quello della Maugeri di Pavia, il cui laboratorio guidato da Carlo Locatelli è specializzato in questo ambito (in una recente intervista al Corriere, Locatelli spiegava

che ci sono 1.050 nuove droghe controllate e studiate. Per gestirne gli effetti sconosciuti, alla Maugeri è nato un reparto dedicato, ndr)».

**L'abuso di sostanze è in**

**Nuovi tipi di droghe**

«Facciamo esami per la ricerca di nuove molecole con il centro della **Maugeri** di Pavia»

**aumento?**

«Sicuramente sta crescendo. E vediamo pazienti d'età sempre più giovane».

**Nota un andamento settimanale?**

«Il fine settimana è un momento critico per noi. L'uso di sostanze si lega al fatto che i ragazzi escono e vanno a divertirsi».

**C'è anche un incremento dell'impiego di armi?**

«Mi sembra che l'uso dei coltelli sia in aumento. Negli anni scorsi non vedevo tutte queste ferite da arma bianca».

**Sara Bettoni**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Il medico

● Filippo Galbiati, classe 1974, dirige il pronto soccorso dell'ospedale Niguarda, il principale della città

